

Delibera n. **22** del Consiglio di Amministrazione del **24/01/2023**

pag. 1/3

OGGETTO: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza			
N. o.d.g.: 13/01	Rep. n. 22/2023	Prot. n. 11888/2023	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL

Responsabile del procedimento e Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. David Simon Suweis	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X	Sig.ra Alessia Conti	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale ricorda che ogni amministrazione pubblica è tenuta a nominare al suo interno il Responsabile della Prevenzione della corruzione, quale punto di riferimento fondamentale per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione introdotta dalla legge n. 190/2012. Il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione è stato poi rafforzato dal d.lgs. n. 97/2016, che gli ha attribuito anche la funzione di Responsabile della trasparenza, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 (c.d. "Decreto Trasparenza").

In particolare, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in poi RPCT) deve essere individuato, "di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio", dall'organo di indirizzo e quindi, per le università, dal Consiglio di Amministrazione (art. 1, comma 7, legge n. 190/2012).

Precedentemente, con delibera rep. n. 11/2018, il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di RPCT al Dott. Marco Porzionato, Dirigente dell'Area Finanza e Programmazione, al fine di "scindere il ruolo del Direttore Generale, titolare della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico-amministrativo incardinato negli uffici, e quindi deputato a coordinare e valutare le attività dei dirigenti, dalla figura preposta alla vigilanza e al controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza ai sensi della normativa vigente, assicurando anche una sorta di controllo "bottom-up" nei confronti dell'organo amministrativo di vertice".

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), sia in sede consultiva che di adozione e aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), ha progressivamente perfezionato le raccomandazioni relative ai criteri di scelta e ai requisiti soggettivi, dei quali deve essere in possesso il dirigente e tra i quali si segnalano in particolare:

- a) evitare che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, tra cui rientrano anche gli uffici che svolgono attività di gestione della contabilità e del bilancio;
- b) rispettare il principio di rotazione degli incarichi dirigenziali;
- c) possesso dei requisiti soggettivi:
 - i) aver dimostrato nel tempo una condotta integerrima e non essere stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o di provvedimenti disciplinari;
 - ii) competenze tecniche ed esperienza professionale adeguate alle funzioni di RPCT.
- d) durata dell'incarico non inferiore a tre anni e prorogabile una sola volta.

Delibera n. 22 del Consiglio di Amministrazione del 24/01/2023

pag. 2/3

Si propone di affidare l'incarico di RPCT alla Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, a decorrere dal 1° febbraio 2023 e fino a revoca, per la durata massima di tre anni.

La Dott.ssa Falconetti, infatti, risulta in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'ANAC, in quanto ha dimostrato una condotta integerrima, acquisendo in quasi 30 anni di servizio alle dipendenze dell'Università di Padova le competenze tecniche e l'esperienza professionale necessarie per svolgere le funzioni di RPCT.

La legge n. 190/2012, inoltre, prevede che l'Amministrazione disponga "*le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività*" (art. 1, comma 7, legge n. 190/2012).

A tal fine, con decreto direttoriale n. 5489 del 23 dicembre 2022, il Direttore Generale ha disposto una parziale riorganizzazione dell'Area Affari Generali e Legali, con l'istituzione anche dell'Ufficio Affari legali, presso il quale sono state trasferite anche le competenze e le risorse umane già assegnate all'Area Finanza e Programmazione per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tale decreto prevede anche che la nuova organizzazione decorra dalla nomina del Direttore dell'Ufficio Affari legali, che si prevede avvenire in un momento immediatamente successivo all'assunzione dell'incarico di RPCT.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visti i seguenti provvedimenti legislative, che definiscono le funzioni, i requisiti e le modalità di individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT):
 - Legge n. 190 del 2012 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" (legge n. 190/2012);
 - Decreto legislativo n. 33 del 2013 e successive modifiche e integrazioni, recante norme sul "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
 - Decreto legislativo n. 39 del 2013, recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- Visto l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il quale prevede che "*l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività*";
- Visti il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con delibera n.1064/2019, l'Aggiornamento 2017 al PNA 2016 (che contiene un paragrafo dedicato alle istituzioni universitarie) e le altre raccomandazione dell'ANAC relativamente ai criteri di scelta e ai requisiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, aggiornate e integrate da ultimo nel PNA 2022 in corso di approvazione;
- Richiamato lo Statuto dell'Università di Padova;
- Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024, Sezione 2, Sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" dell'Università degli Studi di Padova, approvato con delibera rep. n. 121 del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2022;
- Richiamato il decreto n. 5489 del 23 dicembre 2022 del Direttore Generale, che ha disposto anche una parziale riorganizzazione dell'Area Affari Generali e Legali, con l'istituzione dell'Ufficio Affari legali, presso il quale sono state trasferite le competenze e le risorse umane già assegnate all'Area Finanza e programmazione per gli adempimenti in materia di preven-

Delibera n. 22 del Consiglio di Amministrazione del 24/01/2023

pag. 3/3

- zione della corruzione e della trasparenza;
- Richiamata la delibera rep. n. 11 del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di RPCT al Dott. Marco Porzionato, Dirigente dell'Area Finanza e Programmazione, al fine di *"scindere il ruolo del Direttore Generale, titolare della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico-amministrativo incardinato negli uffici, e quindi deputato a coordinare e valutare le attività dei dirigenti, dalla figura preposta alla vigilanza e al controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza ai sensi della normativa vigente, assicurando anche una sorta di controllo "bottom-up" nei confronti dell'organo amministrativo di vertice"*;
 - Considerato che ANAC raccomanda di evitare, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, tra cui rientrano anche gli uffici che svolgono attività di gestione della contabilità e del bilancio (PNA 2019, Parte IV, § 1 e PNA 2022, Allegato 3, § 1.1: *"Criteri di scelta del RPCT"*);
 - Considerato che, secondo le raccomandazioni dell'ANAC, la durata dell'incarico del RPCT dovrebbe essere non inferiore a tre anni e prorogabile una sola volta, al fine di assicurare che il RPCT svolga i suoi compiti con autonomia ed effettività, nel rispetto del principio di rotazione degli incarichi dirigenziali (PNA 2022, Allegato 3 *"Il RPCT e la struttura di supporto"*, § 2.1 e § 1.41: *"La durata dell'incarico di RPCT"*);
 - Considerato che dall'attribuzione dell'incarico non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi di performance predeterminati (PNA 2019, Parte IV, § 6);
 - Accertato che la Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti possiede le competenze tecniche e l'esperienza professionale necessarie per svolgere le funzioni di RPCT, ha dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo e non è stata destinataria di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari, come raccomandato dall'ANAC (PNA 2019, Parte IV, § 2 e PNA 2022, Allegato 3 *"I requisiti soggettivi: la condotta integerrima"*);

Delibera

1. di nominare la Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, a decorrere dal giorno 1° febbraio 2023 e fino a revoca, per la durata massima di tre anni.